

Ente/Collegio: AZIENDA UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA N. 3 SERENISSIMA

Regione: Veneto

Sede: Via Don Tosatto, 147 Mestre-Venezia

Verbale n. 6 del COLLEGIO SINDACALE del 14/05/2024

In data 14/05/2024 alle ore 9.30 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Presidente in rappresentanza della Regione

MAURIZIO INTERDONATO

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

GAETANO D'ONOFRIO

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

FEDERICO MION

Presente

Partecipa alla riunione Dott.ssa Roberta Furlanetto Direttore UOC Contabilità & Bilancio

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- 1) Conto giudiziale 31.12.2023 Tesoriere
- 2) Verifiche Bilancio 2023
- 3) Verifica pagamento debiti commerciali al 31.03.2024
- 4) Varie ed eventuali

1) Conto giudiziale 31.12.2023 Tesoriere

Il Collegio prende atto della parifica del conto giudiziale Istituto Tesoriere anno 2023 e procede alla stesura della relazione allegata al presente.

2) Verifiche Bilancio 2023

Il Collegio ha ricevuto con nota prot. 85235 del 30.04.2024 la delibera n. 696 del 30.04.2024, completa di tutta la documentazione, con la quale il Direttore Generale ha approvato il Bilancio d'esercizio 2023:

- 1) Bilancio d'esercizio 2023 (completo di DDG 697/2024 ad oggetto "Proposta di copertura della perdita del bilancio d'esercizio 2023");
- 2) Nota integrativa 2023;
- 3) Tabelle allegate al bilancio d'esercizio;
- 4) Bilancio al 31/12/2023 Venezia Sanità Srl;
- 5) Relazione sulla gestione 2023.

Il Collegio assistito dalla dott.ssa Furlanetto e dal personale dell'Ufficio Contabilità & Bilancio procede con le verifiche necessarie al fine della predisposizione della Relazione al Bilancio d'esercizio 2023.

Vengono analizzati gli scostamenti rispetto al previsionale 2023 e all'esercizio precedente.

Il Collegio verifica il rispetto delle direttive impartite con la circolare di Azienda Zero per la redazione del bilancio d'esercizio

2023 (prot. n. 0049230 del 8/3/2024).

Dall'esame effettuato sul bilancio il Collegio Sindacale:

- riscontra il rispetto delle prescrizioni regionali in materia di riallineamento delle partite di credito/debito verso la Regione e verso Azienda Zero (art. 32 del D.Lgs. 118/2011: redazione bilancio consolidato);
- riscontra il rispetto delle direttive regionali in materia di riallineamento delle partite di credito/debito verso le altre aziende sanitarie della Regione (art. 32 del D.Lgs. 118/2011: redazione bilancio consolidato);
- attesta l'avvenuto rispetto degli adempimenti necessari per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo (art. 29, comma 1, lettera g) del D.Lgs. 118/2011);
- valuta positivamente l'affidabilità delle procedure inerenti la sterilizzazione degli ammortamenti (D.M.17/09/2012: Casistica - La sterilizzazione degli ammortamenti).
- nei casi di alienazione di cespiti acquisiti tramite finanziamenti in c/capitale, lasciti o donazioni, attesta il rispetto della disciplina prevista dalla relativa casistica ministeriale.

Il Collegio verifica:

- l'area delle partecipazioni dello stato patrimoniale e i correlati crediti/debiti;
- le attestazioni prodotte ex articolo 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014;
- l'effettivo carattere straordinario delle contabilizzazioni appostate nella gestione straordinaria del Conto Economico.

Terminate le verifiche si procede con la redazione della Relazione di cui al verbale allegato al presente.

3) Verifica pagamento debiti commerciali al 31.03.2024

Il Collegio procede alla verifica dei pagamenti al 31.03.2024 e di cui all'apposito verbale allegato al presente.

4) Varie ed eventuali.

Il Collegio prende atto:

- della nota prot. n. 86330/2024 di Azienda Zero relativa alle direttive per la redazione della prima rendicontazione trimestrale 2024;
- della nota prot. 65133/2024 Regione Veneto relativa all'incremento dei fondi contrattuali in applicazione art. 11 del DI n. 35/2019 quota prevista 2023 e quota definitiva 2022;
- della nota prot. 65125/2024 Regione Veneto avente ad oggetto le indicazioni attuative riguardo le previsioni di cui all'art. 1, co. 435 e 435 bis L. 27/12/2017 n. 205 importi di competenza 2023;
- della nota UOC Risorse Umane prot. 0085799 del 30.04.2024 avente ad oggetto: "DGR 22 del 16/01/2024 – invio schede secondo trimestre 2024".

ESAME ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO

ATTI ESAMINATI NEI VERBALI PRECEDENTI
--

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

La seduta viene tolta alle ore 16.45 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2023

In data 14/05/2024 si é riunito presso la sede della AZIENDA UNITA' LOCALE SOCIO SANITARIA N. 3 SERENISSIMA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2023.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Prof. Maurizio Interdonato, Presidente del Collegio Sindacale, dott. Federico Mion, dott. Gaetano d'Onofrio, componenti del Collegio Sindacale, dott.ssa Roberta Furlanetto, Direttore UOC Contabilità e Bilancio, dott.ssa Mariafrancesca Berto, dott.ssa Cinzia Mantovani e dott.ssa Michela Carrer, collaboratori amministrativi UOC Contabilità e Bilancio.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 696

del 30/04/2024, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 30/04/2024

con nota prot. n. 85235 del 30/04/2024 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 175.399.129,48 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 30.615.544,35, pari al 21,15 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2023, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2022)	Bilancio d'esercizio 2023	Differenza
Immobilizzazioni	€ 381.385.144,37	€ 388.353.325,11	€ 6.968.180,74
Attivo circolante	€ 294.352.231,89	€ 265.613.299,76	€ -28.738.932,13
Ratei e risconti	€ 359.981,08	€ 534.687,63	€ 174.706,55
Totale attivo	€ 676.097.357,34	€ 654.501.312,50	€ -21.596.044,84
Patrimonio netto	€ 254.317.518,83	€ 227.912.757,64	€ -26.404.761,19
Fondi	€ 101.608.665,54	€ 104.029.505,81	€ 2.420.840,27
T.F.R.	€ 11.354.804,53	€ 10.743.271,62	€ -611.532,91
Debiti	€ 306.441.583,65	€ 309.356.616,98	€ 2.915.033,33
Ratei e risconti	€ 2.374.784,79	€ 2.459.160,45	€ 84.375,66
Totale passivo	€ 676.097.357,34	€ 654.501.312,50	€ -21.596.044,84
Conti d'ordine	€ 109.336.078,96	€ 110.918.776,38	€ 1.582.697,42

Conto economico	Bilancio di esercizio (2022)	Bilancio di esercizio 2023	Differenza
Valore della produzione	€ 1.412.517.001,51	€ 1.402.605.703,49	€ -9.911.298,02
Costo della produzione	€ 1.537.382.265,25	€ 1.553.538.039,80	€ 16.155.774,55
Differenza	€ -124.865.263,74	€ -150.932.336,31	€ -26.067.072,57
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -291.353,71	€ -187.388,22	€ 103.965,49
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 829.735,00	€ 894.577,00	€ 64.842,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 9.521.965,65	€ 5.314.742,12	€ -4.207.223,53
Risultato prima delle imposte +/-	€ -114.804.916,80	€ -144.910.405,41	€ -30.105.488,61
Imposte dell'esercizio	€ 29.978.668,31	€ 30.488.724,07	€ 510.055,76
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -144.783.585,11	€ -175.399.129,48	€ -30.615.544,37

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2023 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2023)	Bilancio di esercizio 2023	Differenza
Valore della produzione	€ 1.307.096.120,92	€ 1.402.605.703,49	€ 95.509.582,57
Costo della produzione	€ 1.513.745.480,21	€ 1.553.538.039,80	€ 39.792.559,59
Differenza	€ -206.649.359,29	€ -150.932.336,31	€ 55.717.022,98
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -274.800,00	€ -187.388,22	€ 87.411,78
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 500.000,00	€ 894.577,00	€ 394.577,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -571.592,90	€ 5.314.742,12	€ 5.886.335,02
Risultato prima delle imposte +/-	€ -206.995.752,19	€ -144.910.405,41	€ 62.085.346,78
Imposte dell'esercizio	€ 30.082.549,89	€ 30.488.724,07	€ 406.174,18
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -237.078.302,08	€ -175.399.129,48	€ 61.679.172,60

Patrimonio netto	€ 227.912.757,64
Fondo di dotazione	€ 6.819.985,46
Finanziamenti per investimenti	€ 389.215.328,87
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 3.413.095,95
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 3.863.476,84
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 0,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ -175.399.129,48

La perdita di € -175.399.129,48

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2023
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input checked="" type="checkbox"/> 3)	Vengono determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il bilancio d'esercizio 2023, è stato approvato con la Deliberazione del Direttore Generale n. 696 del 30/04/2024, la delibera è stata trasmessa al Collegio con nota protocollo n. 85235 del 30/04/2024.

Il risultato rilevato nel bilancio d'esercizio 2023 è pari a € -175.399.129,48, perdita afferente l'area sanitaria. Rispetto al bilancio preventivo 2023, recepito nel consolidato regionale e approvato dalla Regione Veneto con DGR n. 720 del 22/06/2023, si rileva un miglioramento di € 61.679.172,60.

Si precisa che il risultato economico programmato pari ad € 130.000.000,00, definito con la DGR n. 1617 del 13/12/2022, non è stato raggiunto. Rispetto al risultato d'esercizio, vi è uno scostamento di € 45.399.129,48.

Come risulta da quanto rappresentato nella Deliberazione del Direttore Generale n. 697 del 30/04/2024 ad oggetto "Proposta di copertura della perdita del bilancio di esercizio 2023 dell'Azienda ULSS 3 Serenissima" tale scostamento è dovuto sostanzialmente ai seguenti fattori che hanno inciso sul risultato di esercizio:

- riduzione dei contributi regionali in conto esercizio di 19,6 milioni rispetto all'anno precedente;
- rettifica dei contributi in conto esercizio per investimenti, richiesta da Azienda Zero, che ha peggiorato il risultato d'esercizio di 2,5 milioni, relativa agli investimenti presenti nelle immobilizzazioni in corso, in attesa di specifica copertura finanziaria;
- incremento dell'acquisto di dispositivi medici (+6,5 milioni rispetto al limite di costo stabilito dalla Regione) dovuto prevalentemente all'aumento dell'attività chirurgica (+6% rispetto all'anno precedente);
- aumento della spesa per l'acquisto di farmaci (+2,2 milioni rispetto al tetto) che riguardano: la cura delle malattie rare, l'eradicazione dell'epatite C, le malattie oncologiche ed ematologiche (per potenziamento dell'attività di trapianto del midollo osseo);
- potenziamento dell'attività vaccinale con maggiori costi di circa 0,9 milioni;
- aumento dei costi per l'acquisto di prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria per la residenzialità degli anziani (+5,3 milioni circa) per l'incremento della quota sanitaria fissata dalla Regione con d.G.R. n. 996 del 9 agosto 2022;

- peggioramento del saldo passivo della mobilità sanitaria (+8 milioni rispetto all'anno precedente) dovuto per ca. 2 milioni ad attività di ricovero nei confronti dell'Azienda Ospedaliera di Padova per la specificità di alcune patologie che vengono trattate (attività di trapianto), e 4 milioni per l'attività di somministrazione farmaci (c.d. flusso F) a seguito incremento del numero dei pazienti trattati presso lo IOV e l'Azienda Ospedaliera di Padova e per l'aumento dei costi delle terapie farmacologiche erogate ai pazienti trattati presso l'Azienda ULSS 8 Berica e l'AOUI Verona;
- maggiori costi per manutenzioni e riparazioni ordinarie (+2,5 milioni) conseguenti alla necessità di salvaguardare il patrimonio immobiliare ed impiantistico, nonché per effetto degli adeguamenti ISTAT;
- aumento dei costi per godimento beni di terzi (+1,8 milioni) per adeguamento ISTAT del canone del project financing e aumento di prescrizioni di ventilatori polmonari;
- aumento del costo del personale (+10,5 milioni) dovuto prevalentemente all'applicazione del nuovo contratto di lavoro del comparto, valore che comunque ha rispettato il limite di costo fissato dalla Regione del Veneto;
- maggiore svalutazione crediti (+3,5 milioni);
- riduzione delle scorte di beni di consumo per 1,1 milione di euro che, rispetto al 2022, ha comportato un peggioramento di 3,9 milioni, in quanto nell'anno 2022 la variazione era positiva per 2,8 milioni;
- rilevazione contabile, su richiesta di Azienda Zero, di un accantonamento di 3,3 milioni, corrispondente al rischio che non vengano emesse le note di credito da ricevere rilevate fino al 2020.

La sommatoria delle componenti evidenziate porta ad un peggioramento del risultato d'esercizio di circa 70,5 milioni di euro.

E' comunque opportuno precisare che, nella delibera sopra citata, l'Azienda sottolinea anche l'incidenza sul bilancio di esercizio dei fattori di maggiore costo relativi alla cd. "specificità" rappresentata dall'area del centro storico, isole ed estuario del Veneziano. I principali fattori che concorrono a determinare il livello dei costi sono legati alle condizioni geomorfologiche del territorio che impongono un particolare assetto della rete dei servizi, così come descritta dalla programmazione regionale, soprattutto in relazione all'eterogeneità geografica e alle connesse difficoltà di comunicazione e di trasporto, cui si aggiunge il trend di crescita della popolazione over 65 che comporta un aumento dei costi causato dall'alta incidenza delle malattie croniche e degenerative presente negli anziani.

Nella deliberazione n. 697 del 30/4/2024 viene ribadita la volontà dell'Azienda di continuare nel percorso, già avviato, volto a migliorare l'efficienza nella combinazione e nell'utilizzo delle risorse al fine di rispettare i limiti di costo stabiliti dalla Regione Veneto, garantire elevati livelli di appropriatezza delle prestazioni erogate, ottimizzare l'utilizzo delle attrezzature ed in particolare di quelle ad alta tecnologia, consolidare l'integrazione della rete organizzativa di offerta come elemento strategico nell'ambito delle attività rivolte a soddisfare i bisogni dei pazienti e a indirizzarli secondo percorsi assistenziali appropriati in un quadro di generale sostenibilità economica.

Le gestioni sociali delle tre aree (Distretto del Veneziano, Distretto di Mirano Dolo e Distretto di Chioggia) sono state chiuse in pareggio.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Nel bilancio d'esercizio 2023 le acquisizioni di immobilizzazioni immateriali hanno riguardato l'acquisto di diritti di brevetto e diritti di utilizzazioni di opere di ingegno e migliorie su beni di terzi. Quest'ultime si riferiscono principalmente a manutenzioni incrementative su immobili di proprietà di terzi. Nel corso del 2023 l'Azienda non ha capitalizzato costi di impianto e di ampliamento e di ricerca e sviluppo.

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo è avvenuta con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

L'Azienda non detiene altri titoli di cui alla voce "A.III.2.b" dello Stato Patrimoniale.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Sono iscritte al valore calcolato con il metodo del costo medio ponderato mensile.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni di rimanenze obsolete o a lento rigiro.

I beni scaduti sono stati scaricati dal magazzino.

Come indicato nella nota della Regione Veneto prot. n. 150761/2024 ad oggetto "variazione rimanenze", nella Nota Integrativa (pag. 40) viene fornita distinta e dettagliata descrizione della variazione in riduzione del valore delle rimanenze di magazzino pari ad € 1.157.633,85, che è determinata per un importo pari ad € 944.143,08 dagli scarichi per farmaci scaduti.

Si specifica che nell'importo degli scarichi con causale di scadenza/obsolescenza sono compresi € 442.543,77 relativi ad una operazione straordinaria di eliminazione fisica (affidamento a ditta di smaltimento rifiuti) e quindi contabile di beni sanitari e non sanitari giacenti presso vari magazzini centrali con scadenza già esaurita od obsoleti o inutilizzabili (anni 2018 -2023).

Si segnala, inoltre, che al 31/12/2023 risultano ancora giacenti presso i magazzini centrali, beni forniti da Azienda Zero per la gestione del Covid e degli eventi pandemici PanFlu per € 232.622,81, già scaduti o in quarantena su indicazione di Azienda Zero e trasferiti nei magazzini contabili non distribuibili, ma in attesa di essere ritirati e smaltiti da Plurima, previa determinazione di Azienda Zero. Con l'adozione di tale atto, si provvederà all'eliminazione contabile dai magazzini aziendali.

Inoltre, si segnala che, a partire dal 01/04/2022 e anche nell'esercizio 2023, gli scambi di beni COVID tra Azienda Zero e Aziende Sanitarie vengono gestiti, secondo quanto stabilito dal DDR 96/2022 e successive indicazioni fornite con nota di Azienda Zero prot. 20223 del 12/07/2022, in compensazione finanziaria tramite il meccanismo delle "Poste R", valorizzando economicamente i beni, che formano oggetto di rimanenze a fine esercizio.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

Il dettaglio dei crediti per anno di formazione è riportato nelle tabelle della nota integrativa.

I Crediti vs/Clienti sono esposti al valore di presunto realizzo, ottenuto iscrivendo a bilancio un apposito fondo svalutazioni crediti.

Nella determinazione del fondo svalutazione crediti, l'UOC Contabilità e Bilancio ha seguito le indicazioni fornite con la circolare regionale protocollo n. 124509 del 28.03.2017 ad oggetto "Direttive per la redazione del bilancio d'esercizio 2016", confermate dalle disposizioni impartite con nota di Azienda Zero protocollo n. 6205 del 08/03/2024, recepita con protocollo aziendale n. 49230 del 08/03/2024, ad oggetto "Direttive per la redazione del bilancio di esercizio 2023". Con tali note viene precisato che i crediti v/clienti privati devono essere valutati secondo il presumibile valore di realizzo, rettificando il valore nominale tramite un fondo svalutazione appositamente stanziato e viene disposto di svalutare al 100% i crediti verso clienti privati (persone fisiche) con anzianità superiore ad un anno. La svalutazione al 100% va prevista anche per i crediti vs aziende in situazione fallimentare. Con riferimento alla voce di credito "B.II.7.a) Crediti v/clienti privati", l'Azienda ha quindi determinato la consistenza del fondo svalutazione crediti al 31.12.2023, analizzando i crediti distinti per anno di formazione, suddividendoli fra persone fisiche e persone giuridiche, applicando una percentuale di svalutazione pari al 100% ai crediti verso persone fisiche (italiane e straniere) sorti fino al 31.12.2022 ed una percentuale di svalutazione pari al 30% per i crediti verso persone fisiche italiane sorti nel 2023 e pari al 100% per i crediti verso gli stranieri sorti nel 2023. Con riferimento ai crediti vs. persone fisiche oggetto di recupero del credito, la svalutazione è avvenuta applicando una percentuale pari al 100% dei crediti sorti fino al 31/12/2022 ed una percentuale pari al 50% dei crediti sorti nel 2023.

Per quanto riguarda i crediti verso persone giuridiche (aziende ed enti privati) è stata effettuata un'ulteriore stratificazione al fine di estrapolare i crediti nei confronti dei soggetti "meno rischiosi" ed il fondo è stato determinato applicando ai crediti verso persone giuridiche una percentuale di svalutazione pari al 100% dei crediti sorti fino al 31.12.2020, pari al 50% dei crediti sorti nel 2021 e pari al 30% dei crediti sorti nel 2022; inoltre sono stati svalutati al 50% i crediti verso le società in concordato preventivo.

Con riferimento alla voce di credito "B.II.7.e.1) Altri crediti diversi", nel bilancio al 31/12/2023 risulta rilevato un credito vs. City Insurance pari ad € 4.024.328,58. Tale credito deriva dai pagamenti già effettuati dall'Azienda Ulss 3 per il risarcimento dei sinistri in carico a tale assicurazione, anticipato dall'Azienda stessa quando City Insurance non provvedeva ai pagamenti nei termini. Tale credito è stato svalutato al 31/12/2023 per l'importo complessivo di € 3.279.892,57 (quota svalutazione anno 2023 pari ad € 1.049.691,98). Nella determinazione della svalutazione sono state seguite le indicazioni fornite da Azienda Zero con nota protocollo n. 6205 del 08/03/2024, recepita con protocollo aziendale n. 49230 del 08/03/2024 ad oggetto "Direttive per la redazione del bilancio di esercizio 2023".

A seguito del fallimento della compagnia assicurativa dichiarato a febbraio 2022, i crediti risultano parzialmente coperti dal Fondo di Garanzia degli Assicurati, dello Stato rumeno (FGA). FGA è stato istituito come persona giuridica di diritto pubblico ai sensi della legge rumena 21 luglio 2015 n. 213, quale sistema di garanzia avente lo scopo di proteggere i creditori di una compagnia assicuratrice dalle conseguenze dell'insolvenza dell'assicuratore. In caso di fallimento di un assicuratore, FGA effettua il pagamento degli indennizzi derivanti dai contratti di assicurazione nei limiti del massimale di garanzia di 500.000 lei rumeni (pari ad € 101.223,34, valore alla data di chiusura del bilancio d'esercizio 2021), previsto dall'art. 15, comma 2, della L. n. 213/2015, così come precisato dall'art. 4, comma 1, lett. e) della medesima legge, dunque per sinistro assicurato. Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati incassati crediti dal FGA per l'importo complessivo di € 500.042,03 corrispondente a cinque sinistri.

Nel parere fornito dallo Studio Legale incaricato a presentare le istanze di rimborso, viene precisato che, seppure sia ragionevole confidare nel recupero da FGA del massimale garantito per ciascun sinistro (o nella minor somma qualora il credito per il singolo sinistro sia inferiore al ridetto massimale), non è possibile formulare una previsione certa di quanto sarà possibile recuperare, anche se oltre all'istanza a FGA, viene comunque presentata l'istanza di ammissione allo stato passivo. Inoltre, con ulteriori pareri forniti nel corso dell'esercizio 2023 e 2024 è emerso che il FGA ritiene di non poter riconoscere il pagamento di indennizzi per somme richieste dall'Azienda assicurata a titolo di onorari, interessi legali, interessi moratori e spese processuali (comprese imposte di registro) in quanto non rientranti nella nozione di "credito assicurativo".

Alla luce di quanto sopra, nell'anno 2021 si è ritenuto di procedere alla svalutazione integrale dell'importo del credito superiore al massimale previsto per ogni singolo sinistro e, ad una svalutazione pari al 25%, del valore dei crediti che dovrebbero essere garantiti dal FGA. Nell'anno 2022, oltre a seguire il precedente criterio di svalutazione, in via prudenziale, si è ritenuto di incrementare la svalutazione di un'ulteriore quota pari al 25% del valore dei crediti che dovrebbero essere garantiti dal FGA ed, a seguire, nell'anno 2023 sono stati utilizzati gli stessi criteri, procedendo anche all'ulteriore integrale svalutazione dell'importo complessivo dei crediti relativi agli indennizzi non rientranti nella nozione di "credito assicurativo".

Al 31/12/2023, la svalutazione dei crediti rilevati verso City Insurance è pari all'81% del credito complessivo.

Con riferimento ai sinistri per i quali non si è ancora provveduto al pagamento, ma per i quali è stato comunicato dall'Unità Operativa competente un rischio concreto con effettiva probabilità di accadimento, è stato rilevato l'apposito accantonamento a bilancio nella voce BA2740 "Accantonamenti per copertura diretta dei rischi (autoassicurazioni)", ad incremento del Fondo rischi, già esistente, creato nell'anno 2021, giuste indicazioni di Azienda Zero impartite con la circolare sopra citata.

Sempre con riferimento alla voce di credito "B.II.7.e.1) Altri crediti diversi", nel bilancio d'esercizio 2023 è stato rilevato il credito di € 3.777.969,11 derivante dalla sentenza di condanna n. 71/2024 della Corte dei Conti. Sulla base del parere fornito dal legale dell'Azienda il credito è stato svalutato per l'importo complessivo di € 2.833.373,57.

Per quanto riguarda i crediti vs. clienti privati (voce di Stato Patrimoniale B.II.7.a), si precisa inoltre che con nota protocollo n. 22176 del 01/02/2024 è stata inviata la richiesta di circolarizzazione dei crediti a 36 clienti selezionati dal Collegio Sindacale che nel complesso rappresentano il 33% del valore nominale complessivo dei crediti vs clienti privati. Nonostante i ripetuti solleciti, le risposte pervenute riguardano il 12% dell'ammontare circolarizzato. Dal riscontro delle riconciliazioni è risultata una corrispondenza per il 66% delle risposte pervenute, mentre per il residuo del 33% sono in corso le verifiche.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2023.)

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

In merito alla determinazione del fondo rischi per cause civili ed oneri processuali e per contenzioso del personale dipendente, si precisa che, come indicato nella Circolare di Azienda Zero "Direttive per la redazione del bilancio d'esercizio 2023", l'iscrizione delle voci di accantonamento è avvenuta a fronte di un rischio concreto con effettiva probabilità di accadimento. Con riferimento ai sinistri di responsabilità civile presso terzi, la quantificazione e la valorizzazione è avvenuta a seguito dell'espletamento dell'iter procedurale tenendo conto delle perizie medico-legali e delle conseguenti valutazioni aziendali.

In particolare gli Uffici competenti hanno trasmesso la situazione delle pratiche significative per il rischio che presentano.

Al fine di individuare alcuni criteri oggettivi che supportassero la selezione delle pratiche, l'UOC Affari Generali, dopo approfondita valutazione, è giunta alla conclusione di non considerare manifestazione di alto rischio le seguenti tipologie di cause, conseguentemente escluse dalla successiva quantificazione del rischio:

1. Cause in cui la compagnia assicurativa si fa carico della possibile soccombenza e del pagamento delle spese legali.
2. Cause nelle quali l'Azienda ha ritenuto di non procedere alla costituzione in giudizio, non avendo interesse specifico.
3. Cause attualmente in fase di impugnazione, ma vinte dall'Azienda in primo o secondo grado.
4. Cause penali "pure" (senza citazione responsabile civile).
5. Cause promosse dall'Azienda.
6. Cause in fase di accertamento tecnico preventivo o primo grado se:
 - non ci sono elementi che fanno presumere probabile una soccombenza;
 - vi sono numerosi soggetti citati e possibili soccombenti;
 - non si inserisce in un "filone sfavorevole" che ha visto cioè la soccombenza in casi analoghi.
7. Cause in cui vi è la chiamata in causa del terzo ed è probabile che sia tenuto a rispondere in caso di soccombenza (per es. assicurazioni).
8. Cause in merito alle quali vi è dichiarazione sull'esito favorevole da parte del legale patrocinatore.

Si precisa che all'interno del "Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)" sono previsti inoltre gli accantonamenti per i sinistri in carico a City Insurance. Per la quantificazione degli importi da accantonare, l'U.O.S. Contenzioso, Assicurazioni e Procedimenti disciplinari ha proceduto come di seguito indicato:

- 1) con riferimento ai sinistri in giudizio, è stato chiesto attualmente agli avvocati patrocinatori di esprimersi in merito al rischio soccombenza, specificando se "Possibile" o "Probabile" e si è proceduto ad accantonare gli importo solo con riferimento ai sinistri individuati dai legali con rischio "Probabile"; la cifra proposta per l'accantonamento è quella indicata da Omnia;
- 2) con riferimento ai sinistri inizialmente coperti da City Insurance con probabile rischio di soccombenza è stato accantonato l'intero importo che si prevede sia da corrispondere;
- 3) con riferimento alle "posizioni stragiudiziali", sono stati accantonati gli importi riferiti ai sinistri non ancora in giudizio, ma che presentano un'indicazione di rischio Medio/Alto e di riserva da parte di Omnia.

Si precisa che all'interno della voce "Altri fondi per oneri e spese", nel corso del 2022 è stato rilevato un accantonamento di € 2.590.736,61, corrispondente all'eventuale riconoscimento dovuto alla concessionaria "Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A." per il cosiddetto "Caro Energia". Nel corso dell'esercizio 2023 tale fondo è stato utilizzato in parte per coprire i costi riferiti all'esercizio precedente, fatturati dalla concessionaria nei primi mesi del 2023.

Con riferimento alla ripartizione delle risorse per la medicina generale ex art. 1, c. 274 L. 234/2021, come da indicazioni fornite dalla Regione Veneto, con prot.n. 112665/2024, è stato costituito un apposito fondo spese all'interno della voce di Stato Patrimoniale PBA260 Altri fondi per oneri e spese, per un importo pari ad € 14.836,58.

Infine, si precisa che negli "Altri fondi rischi", in osservanza alle disposizioni impartite da Azienda Zero, è stato accantonato un importo di 3,3 milioni pari alla sommatoria delle note di credito da ricevere rilevate fino al 31/12/2020.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

Il dettaglio dei debiti per anno di formazione è riportato nelle tabelle della nota integrativa.

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Nelle tabelle allegate alla nota integrativa viene riportato il dettaglio del debito scaduto per tipologia, pari ad euro zero al 31/12/2023. Tale valore rappresentato nella specifica tabella, non tiene conto del debito contestato e del debito per interessi di mora. I debiti "datati" ancora aperti al 31/12/2023 si riferiscono a posizioni non ancora scadute, in quanto in contestazione o riferiti a situazioni di contenzioso.

Per quanto riguarda i debiti vs. fornitori, vs. Altri finanziatori e vs. Strutture accreditate, è stata attivata la procedura di circolarizzazione dei saldi al 31/12/2023 con nota protocollo n. 20967 del 01/02/2024. Il Collegio Sindacale ha selezionato 36 fornitori da circolarizzare per un valore complessivo corrispondente al 51% del totale dei debiti vs. fornitori, vs. Altri finanziatori e vs. Strutture accreditate per documenti pervenuti al 31/12/2023. Le risposte pervenute riguardano l'89% dell'importo circolarizzato. Dal riscontro delle riconciliazioni è risultata una corrispondenza pari al 99% delle risposte pervenute. Il residuo 1% è in corso di verifica con i relativi fornitori.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2023, a seguito dell'attività di circolarizzazione vs. i fornitori, si è proceduto allo storno di debiti prescritti per un importo complessivo pari ad € 141.118,35.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 0,00
Beni in comodato	€ 35.125.059,74
Depositi cauzionali	€ 0,00
Garanzie prestate	€ 0,00
Garanzie ricevute	€ 0,00
Beni in contenzioso	€ 0,00
Altri impegni assunti	€ 0,00
Altri conti d'ordine	€ 75.793.716,64

(Eventuali annotazioni)

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:
(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ired)

IRES calcolata sui redditi fondiari per € 877.770,00 ed IRAP calcolata secondo il metodo retributivo con riferimento all'attività istituzionale per € 29.072.111,10

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 7.665.501,81
I.R.E.S.	€ 0,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 320.255.753,37
Dirigenza	€ 133.692.053,28
Comparto	€ 186.563.700,09
Personale ruolo professionale	€ 978.792,36
Dirigenza	€ 853.925,76
Comparto	€ 124.866,60
Personale ruolo tecnico	€ 58.900.099,45
Dirigenza	€ 429.610,46
Comparto	€ 58.470.488,99
Personale ruolo amministrativo	€ 26.658.213,11
Dirigenza	€ 2.516.122,90
Comparto	€ 24.142.090,21
Totale generale	€ 406.792.858,29

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Si evidenzia che nel bilancio d'esercizio non sono stati accantonati oneri per ferie maturate e non godute, in attuazione della disciplina in materia di ferie spettanti al personale dipendente introdotta dall'art. 5, comma 8, Titolo I del D.L. 95/2012, ai sensi della quale, l'Azienda Zero, con circolare relativa al bilancio 2023, ha confermato di non effettuare accantonamenti per ferie maturate e non godute. Il Collegio evidenzia che l'Azienda, a titolo informativo, ha inserito in nota integrativa il numero dei giorni di ferie non godute al 31/12/2023.

- *Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:*

La Dotazione Organica del Personale anno 2023, approvata dalla Regione del Veneto, prevedeva n. 8.519 unità di personale dipendente (personale dirigente e comparto, area sanità e sociale) e quindi n. 33 unità in più rispetto all'anno precedente. Al 31/12/2023 il piano dei fabbisogni prevedeva n. 8.217 unità, quindi rispetto alla dotazione organica n. 302 unità in meno. Il personale in servizio al 31/12/2023 era pari a 7.789 unità (428 unità in meno).

- *Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:*

Si segnala che sono stati sostenuti costi per la copertura di turni medici per circa 5,1 milioni di euro e sono stati sostenuti costi per incarichi libero professionali per sopperire alle carenze di organico per circa 5,8 milioni di euro. Per completezza di informazione, si precisa che i servizi non sanitari esternalizzati si riferiscono ad affidamenti precedenti il 2013 e risultano essere i servizi di accettazione, CUP e supporto all'utenza, per un totale di 15,5 milioni di euro. Infine, il servizio di vigilanza armata, pari a circa 2,6 milioni nel 2023, è un servizio che, per sua natura, è sempre stato esternalizzato.

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

La monetizzazione delle ferie viene fatta solo nel caso di decesso o dispensa. Nel 2023 sono state liquidate parzialmente ed eccezionalmente in un caso per impossibilità oggettiva nel fruirlle tutte, per cause legate all'organizzazione del servizio.

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

Si segnala che non si sono verificati ritardi nei versamenti di contributi assistenziali e previdenziali. Il Collegio ha preso visione della documentazione (modelli F24) attestante i pagamenti, nel corso delle verifiche trimestrali di cassa.

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

Non è stato corrisposto straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto. Solo in alcuni reparti, causa grande carenza di organico, è stato autorizzato il superamento del limite, relativo alle chiamate in pronta disponibilità.

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Si conferma che l'Azienda ha effettuato gli accantonamenti dei rinnovi contrattuali dell'Area Sanitaria e Sociale, come disposto nella circolare di Azienda Zero n. 6205 del 8/3/2023

- *Altre problematiche:*

Mobilità passiva

Importo	€ 158.287.823,00
---------	------------------

Per la mobilità passiva si registra rispetto all'anno precedente un incremento dei valori sia intraregionale che interregionale: la prima passa nel biennio 2022-2023 da € 122.242.947,00 a € 131.999.729,00, la seconda da € 24.391.702,00 a € 26.288.094,00. Nel complesso l'aumento della mobilità passiva è pari a € 11.653.174,00, passando da € 146.634.649,00 nel 2022 a € 158.287.823,00 nel 2023.

Per la mobilità attiva a livello intraregionale il dato complessivo del 2023 è pari ad € 66.743.002,00 a fronte di un valore del 2022 di € 65.174.670,00. La mobilità interregionale registra un incremento da € 13.079.537,00 nel 2022 a € 15.043.520,00 nel 2023. Nel complesso, il valore totale della mobilità attiva passa da € 78.254.207,00 nel 2022 a € 81.786.522,00, con un incremento pari a € 3.532.315,00.

In sintesi, quale effetto dei valori illustrati, nel 2023 il saldo complessivo della mobilità sanitaria è in diminuzione, passando da € -68.380.442,00 nel 2022 e € -76.501.301,00.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 65.412.005,87 che risulta essere in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 77.235.190,13
---------	-----------------

L'importo indicato si riferisce ai costi per assistenza specialistica da privato (esclusi medici SAI) (voce di bilancio BA0580) pari a € 27.779.248,81 ed ai costi per assistenza ospedaliera da privato (voce di bilancio BA0840) pari a € 49.455.941,32. Complessivamente i costi risultano in diminuzione di € 230.583,48 rispetto al 2022 complessivamente pari ad € 77.465.773,61 (derivante da € 27.630.858,32 'voce BA0580' ed € 49.834.915,29 'voce BA0840').

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 503.287.695,40
---------	------------------

L'importo comprende il costo dei beni sanitari per € 229.189.360,09, il costo degli altri servizi sanitari per € 158.862.082,69 (sommatoria dei costi per assistenza riabilitativa privata, AIR da privato, assistenza protesica da privato, trasporti sanitari da privato, altre prestazioni sanitarie a rilevanza sanitaria da privato ed altri servizi sanitari da privato), il costo dei beni non sanitari per € 2.355.345,04, nonché il costo per servizi non sanitari per € 112.880.907,58. Nell'esercizio 2023 - rispetto all'esercizio 2022 - si rileva una diminuzione complessiva dei costi per acquisti di beni e servizi per € 7.354.812,60, determinata da un incremento del costo dei beni per € 3.765.106,14, un incremento dei costi dei servizi sanitari per € 7.368.008,30 ed un decremento dei costi dei servizi non sanitari per € 18.487.927,04 (di cui 12 milioni riferiti a decremento costi energia e riscaldamento).

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 30.449.322,05
Immateriali (A)	€ 5.205.297,15
Materiali (B)	€ 25.244.024,90

Eventuali annotazioni

Si segnala che gli ammortamenti sono stati sterilizzati per l'area Sanitaria per € 27.330.199,27 e per l'area Sociale per € 12.641,83

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -187.388,22
Proventi	€ 220.211,82
Oneri	€ 407.600,04

Eventuali annotazioni

L'importo complessivo degli oneri comprende interessi passivi su mutui, altri interessi passivi, altri oneri finanziari. Gli aggregati di costo relativi ad oneri e proventi finanziari hanno complessivamente registrato una variazione in aumento di 104 mila euro. Le principali voci della gestione finanziaria sono:

- per i proventi € 219 mila relativi a interessi legali per alienazione Isola delle Grazie;
- per gli oneri € 254 mila relativi a spese di commissione Tesoreria ed € 115 mila relativi ad interessi passivi su mutuo.

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 5.314.742,12
Proventi	€ 13.220.363,78
Oneri	€ 7.905.621,66

Eventuali annotazioni

Il valore complessivo dei Proventi ed Oneri Straordinari risulta dettagliato nelle tabelle allegate alla Nota Integrativa, già predisposte dall'Azienda.

Ricavi

Le assegnazioni per contributi in conto esercizio da Azienda Zero per quota FSR (voce A.1.A) ammontano a complessivi € 1.202.370.909,31 di cui € 1.199.685.909,31 afferenti l'area sanitaria ed € 2.685.000,00 afferenti l'area sociale.

I primi comprendono:

- 1) le risorse assegnate a titolo di quota capitaria, per finanziamento indistinto - altro, per funzioni - Pronto Soccorso, per funzioni - altro, di cui all'allegato A della circolare relativa al bilancio d'esercizio 2023 per l'importo complessivo di € 1.181.744.126,04 ;
- 2) le risorse assegnate a titolo di finanziamento dell'area sociale per € 2.685.000,00;
- 2) le risorse assegnate a titolo di vincolati GSA, comprese all'interno della voce AA0032b per € 8.995.631,97 di cui all'allegato B della circolare relativa al bilancio d'esercizio 2023;
- 3) le risorse assegnate a titolo di contributi vincolati, voce AA0040, di cui all'allegato B della circolare relativa al bilancio d'esercizio 2023, per € 8.946.151,30.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Si è proceduto a verificare il seguente campione: fornitore INTEGRA LIFESCIENCES ITALY SRL protocollo EFA2024-1230, fornitore FASTWEB SPA, protocollo EFA24-1879, FARMACIA S.ANTONIO DR.SILVESTRI, EFA24-105, NOVAMEDISAN ITALIA SRL EFA24-922, ISTITUTO DI VIGILANZA CASTELLANO, EFA24-1972, KRYOS SRL EFA24-1347, COMUNITA' SAN PATRIGNANO DELEGATO EFA24-1359, ABBOTT Srl EFA24-320, A.MENARINI DIAGNOSTICS SRL EFA24-316, NEXI PAYMENTS SPA EFA24-1000, BAXTER SPA EFA24-750

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P/C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 1.077.064,30
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 187.528,65
Accreditate	€ 0,00
Altro contenzioso	€ 612.426,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

che gli importi indicati si riferiscono alla consistenza dei fondi rischi ed oneri per contenzioso verso personale dipendente e per cause civili ed oneri processuali, i cui valori di accantonamento sono stati calcolati seguendo le indicazioni regionali e di Azienda Zero e non contemplano gli importi in contenzioso già spesati a debito.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
nessuna denuncia

- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Con riferimento al paragrafo delle disponibilità liquide, si precisa che nel caso di incassi di conto corrente postale di importo modesto, l'azienda non ha provveduto al versamento in tesoreria entro il termine di 15 giorni, per motivi di economicità. Si precisa inoltre che tutti i conti correnti postali sono stati chiusi ed è rimasto aperto un unico conto corrente che accoglie i bonifici relativi alla commissione patenti.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF: